



Il gruppo escursionistico **GS A. Marinelli**

Nell'ambito delle attività promozionali e ricreative
Della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo)
ORGANIZZA:



Giovedì 26 Giugno 2014

Rif. Santamaria in Leten (1770 m)

Passo del Re (1989 m)

Da: Premolo località Bratte (715 m)

Tempo di salita: h 3.30

Tempo di discesa: h 2.30

*Difficoltà: **E** (escursionistico)*



C.ma di Leten e C.ma Val Mora dal p.so del Re

Risalito tutto il paese di Premolo, (Sopra Ponte Nossa) raggiungiamo la località Bratte, dopo un ampio spiazzo riservato ai pulman troviamo un comodo parcheggio accanto ad alcune villette. Sul lato opposto della strada c'è una palina con alcuni cartelli indicatori tra cui quelli per la Val Dossana e il rifugio Santamaria. Prendiamo quindi il sentiero n. 245 che, con andamento pianeggiante o leggermente in discesa, si inoltra nella valle, tra abeti e alcuni rari e piccoli ghiaioni. Perdendo leggermente quota superiamo un paio di bivi che portano ad alcuni siti archeologici (che se avremo tempo, visiteremo al ritorno). Superiamo un canale sassoso con le sponde da poco rinforzate artificialmente con cemento e pietre. Da qui il percorso si restringe e torna ad essere un bel sentiero nel bosco, alto sul fondovalle, che possiamo ammirare in alcuni punti panoramici. Continuiamo fino ad un evidente bivio, prendiamo a sinistra e subito incontriamo un riparo ricavato in una grotta.

Camminiamo ora in salita per un breve tratto per poi proseguire in falsopiano e poi in leggera discesa. Sulla nostra destra, in basso, lasciamo alle spalle una baita in un grande prato, e dopo pochi minuti di cammino, incrociamo un sentiero a destra che proviene proprio da quella baita e che seguiremo al ritorno. Arriviamo ora ad un altro bivio, a sinistra continua il sentiero 245 e che in pochi metri porta ad una bella fontana, mentre a destra parte il sentiero 242, che seguiamo perdendo un poco quota fino ad attraversare il greto del torrente (Mt. 840). Ci troviamo ora sul lato opposto della valle, e torniamo a salire nel bosco, prima tramite alcuni tornantini, poi in mezzacosta, più avanti riattraversiamo il greto del torrente. Da qui in avanti il percorso diviene abbastanza continuo in salita, e per l'ennesima volta si cambia versante si cammina in un bel bosco di faggi. Ad un certo punto, un segnale in legno ci invita ad una brevissima deviazione verso destra per visitare un faggio monumentale di circa 400 anni (Mt. 1270), il "Gigante della Val Dossana", come viene chiamato il faggio, si torna sui propri passi ed in pochi minuti si giunge alla Baita di Sopra (1.320 m).

Proseguiamo il percorso sul lato sinistro della valle per poi scendere al torrente e risalire sul lato opposto. Camminiamo per alcuni minuti paralleli al torrente per poi abbandonarlo e compiere una repentina deviazione verso sinistra risalendo il ripido bosco con numerosi e faticosi tornanti. Fuoriusciti dal bosco proseguiamo, sempre in salita, tra cespugli e noccioli fino ad uscire completamente dalla vegetazione e trovarci su ampi prati. Da qui continuiamo dritti per un tratto fino a portarci più o meno alla quota del rifugio, che è già visibile in lontananza al centro del vallone. Percorriamo l'ultimo tratto in mezzacosta passando sopra ad un ripido salto erboso e in pochi minuti siamo al rifugio. Il ritorno avviene lungo la medesima via di salita.

Programma:

Ore 7.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina Pacis

Ore 7.30 Previsto arrivo a Premolo (loc. Bratte)

Rientro previsto per il tardo pomeriggio

Informazioni: Noris Sandro tel. 349-4202489



*Faggio Gigante
in Val Dossana*